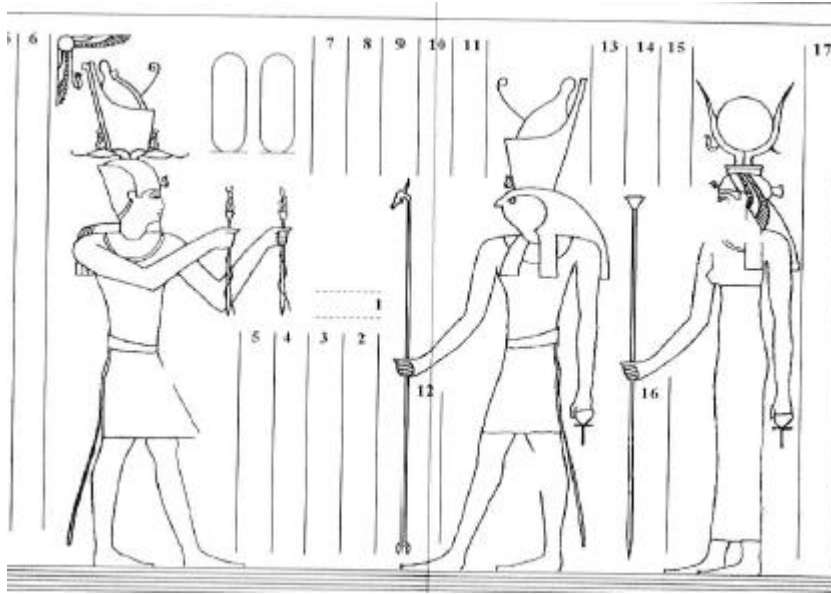
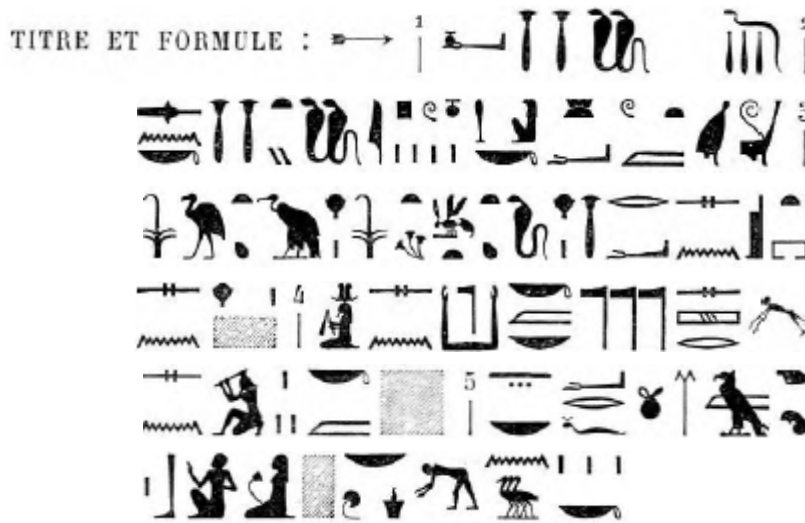


TABLEAU J'e. 1 g. VIII (pl. CLXXII).



(da: U. Bartels, *EDFU: Die Darstellungen auf den Außenseiten der Umfassungsmauer und auf dem Pylonen. Strichzeichnungen und Photographien*, Wiesbaden 2009)



E VII 196.3 ḥnk w3ḏty ḏḏ mdw 196.4 mn n.k w3ḏty ipw n ḥm.k ḥꜥ.ti m ḥḏt dšrt 196.5 nswyḫ ḥr swt bityt ḥr w3ḏ rdi.sn
st 196.6 .sn ḥr (tp.k?) ḫni.sn k3.k m nb nṯrw šḥr 196.7 .sn ḥḏtyw.k m ... t3 nb ꜥrf m 3mm(t).k 196.8 bw-nb ḥ3b n b3w.k

Offrire i due Urei. Recitare: “Prendi per te questi due Urei della tua Maestà, apparsi con la Corona Bianca e la Corona Rossa. La “Regina dell’Alto Egitto” è sul giunco, la “Regina del Basso Egitto” è sul papiro. Quando essi prendono posto sulla tua testa essi innalzano il tuo Ka quale signore degli dei e abbattono i tuoi nemici in ... Ogni terra è raccolta nel tuo pugno e tutti sono piegati davanti alla tua potenza.

nswyḫ : “regina dell’alto Egitto”, qui quale indicazione di Nekhbet (WB II 332.10). Vi è qui una descrizione dei due Urei offerti

bityt : qui indicazione di Uto (WB I 435.18)

ꜥrf : “avvolgere” (WB I 210.23-211.2), stativo

Le Roi :

^{196.9}n-sw-bit iw^c nṯr mnḥ nṯrt mnḥt R^ct stp-n-Pth ḥr m³t R^c snn ^cnh n Imn s³ R^c Ptwlmys ḏd.tw ^{196.10}n.f Ilksndrs ^cnh ḏt mr(y) Pth p³ nṯr mr mwt .f

Il Re dell'Alto e Basso Egitto "Erede del dio evergete e della dea evergete e Ra femmina, l'eletto di Ptah, colui che compie la giustizia di Ra, immagine vivente di Amon", il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah", il dio filometore.

^cnh nṯr nfr ḥk³ ḥtrty wḏ-mdw m t³wy ḥ³swt nsw m šm^cw bity m ^{196.11}mḥty ity m imntt ḥbt ḥnk wr(ty)-ḥk³w n ḥt nṯrw nb w³ḏty s³ R^c Ptwlmys ḏd.tw n.f ^{196.12}Ilksndrs ^cnh ḏt mr(y) Pth

Che possa vivere il dio perfetto, principe dei templi, che dà ordini nelle Due Terre e nelle terre straniere, Re dell'Alto Egitto al Sud e Re del Basso Egitto al Nord, sovrano all'Occidente e all'Oriente, che offre "Le Due Grandi di Magia" al padre degli dei, il signore dei due Urei, il Figlio di Ra "Tolomeo X, detto Alessandro, che vive eternamente, amato di Ptah".

wḏ mdw "comandare", vedi WB I 396.1-8, in particolare 396.5

wrty-ḥk³w : "le due grandi di magia", appellativo degli Urei (WB I 328.6-7)

Derrière lui :

(s³) ^cnh w³s nb ḥ³.f mī R^c ḏt

Ogni (forma di) protezione, vita e potenza attorno a lui, come a Ra, eternamente!

il segno s³ non è stato in effetti inciso

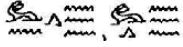
← Divinités : 1° HORUS :

^{196.13}di.i n.k nbty (ḥr) nbi m tp.k ḥr wd nsrt r wn ^{196.14}mw.k

Io ti concedo le Due Signore, che splendono(?) sulla tua testa, gettando la fiamma contro chi calpesta la tua acqua.

Nbty : "i due Urei" (WB II 234.1)

nbi : propriamente "to gild" (WPL 503); forse un uso specializzato di nbi "to fashion, to work" (WPL 502; WB II 241.8-29). Per questo valore di nbi (per il quale Kurth preferisce tradurre "adornare") cfr. E VIII 54.10 (in lacuna); E VI 188.5; E VII 305.5

wni mw :  “calpestare l’acqua (di qualcuno) = essere ostile (a qlcn), essere nemico (di qlcn)” (WB I 314.2-3); qui participio, quindi “nemico” (o simile) (WPL p. 229). Vedi E VIII 27.3, 35.15, 76.14, 89.1, 97.13-14, 118.2, 118.10, 144.6




(dd mdw in) Hr Bḥdty nṯr ʕ nb pt sḥb šwt pr m ʕht ... (šm^cw) sḥw mḥw snsn šmty m tp.f ^{196.15}h^c m ḥdt psd (m) nt it ʕwy nbm wḥdy psd m ʕ-wr wbn m wnm(t).f ʕk imy-wr m iʕb(t) ^{196.16}.f

Recitare da parte di Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo, quello dal piumaggio maculato che esce all’orizzonte, (che protegge l’Alto Egitto), che custodisce il Basso Egitto, che unisce le Due Potenti sulla sua testa, che appare con la Corona Bianca, che splende con la Corona Rossa, che prende possesso dell’intero Egitto con i Due Urei, che splende all’Est sorgendo col suo occhio destro, che entra all’Occidente con il suo occhio sinistro

šmty : ossia i due Urei, simbolo delle due Corone (WB IV 250.10-251.10; WPL 904-905); cfr. E VI 244.11



psd m nt : il testo ha 

ʕwy nb : “entrambe le Due Terre”, perifrasi per “l’intero Egitto”

ʕ-wr : “est; sinistra” (WB V 231.2-3). Nella terminologia nautica ʕ-wr è il lato di babordo, quello sinistro, dalla

nave (WB V 230.16-17). Il termine ʕ vale “porta” (WB V 230.15). Vedi WPL 1118-119

wbn : participio “che sorge”; o (hr) wbn “sorgendo”

wnmt : WB I 322.14

imy-wr(t) : “lato di tribordo (destro); ovest, lato destro” (WB I 73.6-13; WPL 70)

iʕbt : WB I 30.11-12



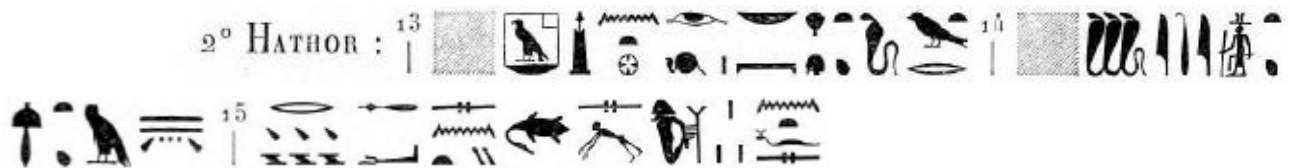
di.i n.k nswyt m-ʕb bityt ity.n.k ʕwy m bw wʕ

Io ti concedo la Regina dell’Alto Egitto con la Regina del Basso Egitto, dopo che tu hai riunito insieme le Due Terre sotto il tuo dominio.

nswyt, bityt : le due Corone






ity : qui quale verbo: “regnare come re su qualcosa” (WB I 143.20)

m bw wʕ : “in un unico luogo”, perifrasi per “insieme” (WB I 452.2; 275.6)



^{196.17} (dd mdw in) Hwt-Hr nbt Iwnt ir(t) R^c nb(t) pt ḥryt-tp wrt ... nṯrwt ityt ^{197.1}mnḥt m ʕwy ḥn^c idbw ʕ(t) snḏt šḥr(t) sbiw n it.s

Recitare da parte di Hathor, signora di Dendera, occhio di Ra, signora del cielo, grande Ureo ... delle dee, la sovrana, la eccellente nelle Due Terre e nelle Rive, grande di terrore, che abbatte i ribelli a suo padre.


... nṯrwt : sono possibili diverse integrazioni: *ḥnwt nṯrwt* “sovrana delle dee” (cfr. E VI 106.q ; E VII 126.10 ); *nbt nṯrwt* “signora delle dee”; oppure anche *ḥryt-tp wrt ḥnt nṯrwt* “grande Ureo tra le dee” (cfr. E VII 147.2  *wsrt ḥnt nṯrwt*; E VIII 30.4  *wrt ḥnt nṯrwt*)
 ṯwy ḥn^c idbw : il testo riporta 




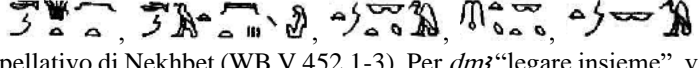


ḥ^c.i ḥr tp.k mi Ḥr swr.i ^{197.2}nrw.k mi s3 3st

Io appaio sulla tua testa come (su quella di) Horus; io rendo grande il terrore di te come (quello de)l figlio di Isi.


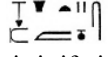


^{197.3}  wbn m nwt w3dty.f ḥr irt bs3.f psd m pt wbn m Dm3t-pdwt ḥtp m cnhṯ m ^{197.4}W^ct nb nṯrwt ḥ^c.ti m Mḥn(yt) Ḥr Bḥdyt nṯr c3 nb pt

 *Che sorge in cielo, mentre i suoi due Urei lo proteggono; che splende in cielo con Demat-pedjwṯ e tramonta all’occidente con Uat, il signore delle dee(-serpente), apparso con Mehenyt: Horus di Behedet, il grande dio, signore del cielo.*

dm3t pdwt :  “colei che lega insieme gli archi”, come appellativo di Nekhbet (WB V 452.1-3). Per *dm3* “legare insieme”, vedi WB V 451.13-20); ossia “colei che rende inoffensivi gli archi (dei nemici)”. Cfr E VIII 42.9 ; E VIII 77.1 

cnhṯ : “Ovest, occidente” (WB I 205.16). Si noti il collegamento di Nekhbet (tradizionalmente il Sud) con l’Est, e di Uto (tradizionalmente il nord), con l’Ovest (cfr. anche E VII 196.15-16)

W^ct : FAIRMAN “Ptolemaic Notes” , *ASAE* 44, 1944, pp. 263-277, in particolare 268-274, dà di  e varianti, non riportate dal WB, la lettura *ph3t* “la Divisa”, o simile (lettura assunta anche da WPL 365, dove sono proposte altre letture: *dnit*, *mn^ct*, *ps3t-^c*; tutte, comunque, riferite all’ureo). Dieter Kurth preferisce una lettura *w^ct* “Unica” (ITEI2, p. 74, n. 7); cfr. E VI 285.11  *sm3 w^ct m sn-nwt.s* “che unisce l’una (corona) all’altra”; cfr. anche E VII 43.16. Nel nostro caso ci si riferisce a Uto.

Mḥnyt : “colei che si avvolge” , nome dell’Ureo (WB II 129.3-6)